

Chiasso, 7 aprile 2010

Lodevole
Municipio di Chiasso

6830 Chiasso

In virtù delle facoltà concesseci dall'art. 36 del Regolamento Comunale ci permettiamo inoltrare la seguente:

INTERROGAZIONE

Nelle scorse settimane si è appreso, con **meraviglia** e anche **delusione**, delle proposte di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria (2030) che di fatto escludono in maniera importante il Ticino. Oltre ad altre tratte, Chiasso risulta penalizzato in quanto non è considerato prioritario il prolungamento a sud di Lugano. Qualora questa decisione dovesse essere confermata, anche dopo la fase di consultazione che coinvolge i Cantoni, nei prossimi decenni si porranno grossi problemi per l'intero Cantone ma soprattutto per Chiasso e la regione del Basso Mendrisiotto.

Non saranno solo problemi di natura tecnica legati alla mancanza di capacità delle attuali linee ferroviarie che dopo l'apertura della galleria del San Gottardo e del Monte Ceneri risulteranno intasate, con evidenti problemi legati all'attraversamento dei centri urbani, ma si tratterà anche di problemi legati ai benefici, attesi per il Ticino, dall'entrata in funzione dei due nuovi trafori ferroviari. Senza il completamento della linea ferroviaria verrà meno il concetto Gottardo e i benefici per l'intero Ticino si ridurranno in maniera importante.

Occorre ricordare che attorno alla realizzazione di Alp Transit sono state riposte delle aspettative di sviluppo economico per il nostro Cantone.

In effetti, la messa in rete della nostra linea ferroviaria con quella ad alta velocità europea permetterebbe al Ticino di ridurre i tempi di percorrenza verso i grossi centri urbani europei, con tutti i vantaggi indotti.

Pensiamo solo all'importante riduzione di tempo per raggiungere le due metropoli di Milano e Zurigo.

Visto questa reticenza a continuare con i lavori verso sud, si vuol forse bloccare l'importante investimento di 100 milioni di franchi previsto dalle ferrovie alla stazione internazionale di Chiasso, e di riflesso sul territorio di Balerna, lavori finalizzati a migliorare le infrastrutture (vedi magazzini e strutture fatiscenti) ?

Visto quanto previsto dal nuovo orario (2011) si vogliono forse rendere inutili le giornalieri offerte dai Comuni ai loro cittadini, **diciamo inutili** in quanto, non potendo queste essere utilizzate prima delle nove di mattina, risulta praticamente impossibile per i residenti del basso mendrisiotto recarsi oltre gottardo per lavoro o per svago.

Tutto questo a scapito del continuare a predicare di utilizzare i mezzi pubblici.

Riteniamo di conseguenza importante una strategia comune tra i principali centri del Cantone toccati da queste decisioni (Chiasso, Mendrisio, Lugano, Giubiasco, Bellinzona, Locarno) il Consiglio di Stato e i Deputati ticinesi a Berna.

Detto questo, chiediamo:

1. Come intende il Municipio attivarsi a breve termine per creare un fronte comune affinché si adotti una strategia che eviti di penalizzare il Ticino nel programma di Ferrovia 2030?
2. è possibile sapere se, nonostante questo, le ferrovie continueranno i lavori previsti con l'investimento di 100 milioni alla stazione di Chiasso?

In attesa di una risposta porgiamo i più cordiali saluti

Per il Gruppo PLR in CC